



VERBALI N.5 DEL 29.05.2020

Associazione "Comitato Europeo Alfredo D'Andrade: Celebrazioni e Ricorrenze"

Pavone Canavese, via Giuseppe Quilico, 10

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

L'anno 2020, il giorno 29 del mese di maggio, alle ore 15.00, via Skype, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Adeguamento Statuto ai sensi del Decreto legislativo n.117 del 2017;
2. Modifica denominazione Associazione;
3. Trasferimento della sede legale e operativa a Torino, in Via Monferato, 5, c/o la socia fondatrice prof.ssa Emma Angelini, e istituzione di una sede operativa a Pavone Canavese, via Giuseppe Quilico, n.10.
4. Rinnovo cariche sociali e proposte di nuovi soci e adesioni;
5. Varie e eventuali.

La Presidente in carica Sig. Maria Aprile, riscontrata la presenza via Skype del numero legale: Augusta Busico, Emma Angelini, Paola Ghigo, Paola Principe, Matteo Olivetti e Stefano Zorda, dichiara aperta l'Assemblea.

Si inizia con il punto 1: Adeguamento Statuto ai sensi del Decreto legislativo n.117 del 2017; viene letto il nuovo Statuto già mandato in visione a tutti i soci che viene approvato all'unanimità;

Si passa al punto 2: Modifica denominazione Associazione in: Associazione Europea Alfredo D'Andrade per la Cultura del Bello APS;

Punto 3: La Presidente, considerato l'ampliamento delle attività della Associazione, avanza proposta di trasferire la sede legale e operativa a Torino,

in Via Monferrato, 6, c/o la socia fondatrice prof.ssa Emma Angelini, e di istituire una sede operativa a Pavone Canavese, via Giuseppe Quilico, n.10.

La proposta viene accolta all'unanimità e si dà incarico al socio fondatore, Augusta Busico di registrare il nuovo Statuto e di assolvere gli obblighi derivanti;

Punto 4. Rinnovo cariche sociali per il triennio 2020-2022. All'unanimità viene riconfermata presidente la Sig.ra Maria Aprile e viene approvata all'unanimità la costituzione del Consiglio Direttivo formato, oltre che naturalmente dalla Presidente, dalle Sigg.re Augusta Busico, nominata Vice-presidente per il settore culturale e Emma Angelini nominata Vicepresidente per il settore scientifico.

La seduta ha termine alle ore 16.30

Il segretario

La presidente

(prof. Augusta Busico)

(dott. Maria Aprile)

Augusta Busico

M. Aprile

AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE
PROVINCIALE III DI ROMA - UFFICIO TERRITORIALE
DI ROMA 4 - COLLATINO

Registrato in data

11 AGO 2020

al n.

4401

serie

3

ESENTE

FIRMA SU DELEGA
DEL DIRETTORE PROVINCIALE

LAURA VIAZZO



Allegato "A"

STATUTO

Associazione Europea Alfredo D'Andrade per la Cultura del Bello

Acronimo: D'Andrade CulturBe APS

ART.1 COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita l'Associazione di Promozione Sociale, ai sensi della legge n.383/2000, denominata "Associazione Europea Alfredo D'Andrade per la Cultura del Bello" di seguito indicata in modo abbreviato D'Andrade.CulturBe APS, con Sede legale ed operativa in Torino, Via Monferrato 6, CAP 10131, e Sede operativa in Pavone Canavese, via Giuseppe Quilico 10, CAP 10018.

L'Assemblea con una sua delibera in sede ordinaria, può trasferire la Sede, nonché istituire Sedi secondarie, amministrative e Sezioni locali.

Il trasferimento della Sede legale, deliberato dall'Assemblea dei Soci, non comporta modifica statutaria.

L'Associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art.2.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART.2 SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'Associazione persegue finalità ispirate alla valorizzazione della Figura e dell'Opera dell'architetto, archeologo e pittore Alfredo d'Andrade, paesaggista e architetto del revival medievale, e della

sua influenza artistica, culturale, scientifica, educativa e formativa in Italia e in Europa. Le finalità sono quelle di conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio piemontese e della V.A., attraverso attività di qualificazione, promozione e sviluppo di attività dei giovani, degli stakeholder e degli imprenditoriali - in particolare delle imprese turistiche e creative.

La costituzione dell'APS D'Andrade.CulturBe prende le mosse dall'interesse suscitato a livello europeo dal programma dedicato ad Alfredo d'Andrade nell'ambito degli eventi European Ardesis Festival 2013 e 2014, organizzati a Torino ed a Pavone Canavese dal 'Comitato Alfredo D'Andrade: Celebrazioni e Ricorrenze' in collaborazione con l'I.C.S. International Communication Society APS e con la partecipazione di Enti pubblici e privati, italiani ed europei.

Dal Programma del Festival hanno preso corpo:

- progetti a livello regionale ed europeo, nell'ambito delle promozioni europee;
- nuove celebrazioni a partire da quelle del 2015, per i cento anni dalla morte a Pavone Canavese nel cui castello è sepolto, che si intendono promuovere in termini di riproposizione culturale di Alfredo d'Andrade.

Le finalità dell'Associazione sono quelle di divulgare la conoscenza della vita e dell'attività poliedrica di Alfredo d'Andrade, attraverso l'analisi degli aspetti della sua personalità legati al suo

tempo, che si rivelano innovativi per il presente e per il futuro in relazione agli stimoli sociali ed economici della sua filosofia scientifica finora non sufficientemente indagati e diffusi.

Obiettivo dell'Associazione è quindi quello di rivolgersi non solo agli Operatori nel mondo dell'arte, dell'architettura, e della cultura largamente intesa, ma ad un vasto pubblico costituito da giovani e meno giovani italiani, europei ed extraeuropei, proponendo un patrimonio di conoscenze, saperi, idee creative che possono servire da base informativa e formativa per lo sviluppo della creatività nel campo scientifico ed economico.

L'attività dell'Associazione è quella di evidenziare - seguendo le orme di Alfredo d'Andrade, nei luoghi dove la sua Opera si è estrinsecata attraverso pittura, archeologia ed architettura - le soluzioni architettoniche innovative utilizzate, l'uso dei materiali dei luoghi, l'attenzione al paesaggio come elemento integrato dei beni culturali e ambientali da salvaguardare e rendere funzionali ed i metodi di formazione on the job praticata nella progettazione e nei cantieri nei confronti dei propri collaboratori.

L'analisi storica si esprimerà attraverso una serie di cerchi concentrici che con analogie, differenze, intuizioni e deduzioni, evidenzierà come d'Andrade sia stato antesignano del simbolo di un'Europa senza barriere - unita da un sentimento comune di armonia, equilibrio, solidarietà, arte e bellezza - nell'arte, nell'architettura, nel paesaggio e nelle Comunità. Ne consegue l'immagine cultur-

rale di un Medioevo modernamente vissuto nel quale si sono riconosciuti e si ispirano tuttora non solo artisti, architetti e studiosi di varie discipline, ma anche politiche di economia sociale e programmi culturali celebrati con rievocazioni storiche.

Il Medioevo di Alfredo d'Andrade con le sue rievocazioni e interpretazioni architettoniche intende arrivare all'animo di tutti i visitatori - nella moderna accezione di visitatori esperienziali - e trasmettere valori non solo di conservazione, ma di innovazione nel segno della bellezza e dell'armonia.

Da qui gli obiettivi:

- conoscenza più approfondita del vivace clima artistico e culturale del periodo 1839-1864 in Italia e in Europa, degli esponenti più importanti delle varie correnti artistiche e della loro evoluzione, seguendo la prima fase della vita di Alfredo d'Andrade;
- studio del rapporto fra Alfredo d'Andrade, l'archeologia e la pittura;
- apertura di un dibattito per conoscere meglio le finalità della Scuola di Rivara: i suoi artisti, i risultati della loro attività e la proiezione nel tempo;
- analisi metodologica dell'insegnamento di Alfredo d'Andrade come professore di Ornato nell'Accademia Ligustica: impegno organizzativo e didattico; nuovi metodi d'insegnamento del disegno nelle Accademie e rinnovamento dei programmi in funzione della for-

mazione di operatori artistici specializzati;

- valutazione dell'opera di Alfredo d'Andrade dal 1871 come architetto-restauratore e dell'impatto della disciplina del restauro di fine Ottocento per i restauratori moderni;
- utilizzo nei restauri architettonici di materiali come la ceramica ed i metalli, attualmente rivalutati;
- approfondimento e valorizzazione di una corrente culturale poco conosciuta ma di notevole importanza: il revival medievale in tutto il nord Italia e il nord Europa;
- confronto fra i più recenti risultati della ricerca storica con l'idea di medioevo che troviamo ancora oggi nella divulgazione, nella didattica o nelle rievocazioni;
- valorizzazione nei restauri di D'Andrade della centralità dell'architettura locale come identità del territorio;
- utilizzo di alcuni luoghi-simbolo per affrontare i diversi aspetti connessi alla presentazione, divulgazione ed esposizione del neo-medioevo e dell'età medievale;
- intuizioni di Alfredo d'Andrade: patrimonio storico-artistico, potenzialità turistiche e sviluppo economico del territorio derivanti dal suo recupero in quello che oggi in Italia si identifica con il MADE IN ITALY e l'economia sociale;
- riscoperta, mediante la conoscenza delle comuni radici - nel Medioevo classico e revival - di una comune identità europea (Le Goff) e di un Medioevo Revival, come Via del Consiglio d'Europa.

Per il raggiungimento dei suoi fini l'Associazione intende divulgare

la conoscenza dei suoi obiettivi e delle sue attività con:

- apposito sito web, social network e prodotti multimediali, integrati da prodotti editoriali cartacei;
- attività marketing: pubblicazione di newsletter sia su supporto cartaceo che digitale;
- promozione di varie attività, in particolare:
 - mostre, eventi, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni di film e documenti, rappresentazioni teatrali, concerti e laboratori di musica,
 - corsi e laboratori di fotografia, escursioni, laboratori artistici rivolti ad un pubblico senza distinzione d'età, anche favorendo gli scambi intergenerazionali,
 - concorsi per giovani studenti e attività di formazione: corsi di aggiornamento teorico/pratici per educatori, insegnanti, operatori sociali, istituzioni di gruppi di studio e di ricerca;
 - pubblicazione di libri e saggi, di atti di convegni, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute.

Per lo svolgimento delle suddette attività l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. Per grandi manifestazioni afferenti agli scopi istituzionali dell'Associazione, la stessa potrà avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da per-

sone non associate. Potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri Associati.

L'Associazione è senza scopo di lucro ed è costituita da Persone fisiche, Persone giuridiche, Enti ed Associazioni che di fatto condividono gli scopi dell'Associazione e si impegnano a collaborare per il loro raggiungimento ed accettano le norme stabilite dal presente Statuto.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono di carattere sociale, civile e culturale e di ricerca etica e morale.

ART.3 ATTIVITA'

L'Associazione può svolgere tutte le attività propedeutiche e necessarie per il perseguimento ed il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2 che precede.

In particolare, l'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, in via principale, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 3luglio 2017 e s.m.i.:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa con particolare riguardo ai giovani;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche edito-

riali, di promozione e diffusione della cultura, della economia sociale e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione, in osservanza del principio di cui ai punti precedenti, può svolgere attività diverse di cui all' art. 6 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale. L'individuazione ed attua-

zione delle attività diverse è rimessa alla competenza del Consiglio Direttivo.

Per quanto sopra, l'Associazione può attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie ed avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate e, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune, sia nell'ambito delle attività di interesse generale individuate al punto precedente, sia nell'ambito delle attività diverse, strumentali e secondarie alle attività di interesse generale.

L'Associazione, su iniziativa del Consiglio Direttivo, può - a mero titolo esemplificativo e non esaustivo - nell'osservanza ed alle condizioni stabilite dalle normative vigenti:

- somministrare alimenti e bevande ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia e organizzare viaggi e soggiorni turistici;
- organizzare attività formative e motorio-sportive;
- effettuare raccolte pubbliche di fondi;
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (come feste e sottoscrizioni anche a premi).

ART.4 RISORSE ECONOMICHE

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per

lo svolgimento delle proprie attività da:

- 1) contributi degli aderenti e di privati,
- 2) contributi dello Stato, di Enti e Istituzioni pubbliche o di Organismi internazionali,
- 3) donazioni e lasciti testamentari;
- 4) entrate patrimoniali,
- 5) entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi o da iniziative promozionali;
- 6) beni mobili o immobili pervenuti in modo legale all'Associazione a qualsiasi titolo.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Le quote ed i contributi associativi non sono trasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggetti a rivalutazione.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ART.5 BILANCIO O RENDICONTO

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.



Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio formato dallo Stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale che indica i proventi e gli oneri dell'Associazione e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nella Relazione di missione sono altresì documentate, sempre a cura del Consiglio Direttivo, il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui al precedente art. 3.

Se l'Associazione ha ricavi, rendite, proventi o entrate annuali inferiori a 220.000,00 euro, il Consiglio Direttivo può predisporre, in luogo del bi-lancio di cui al precedente, il rendiconto per cassa. In tal caso la documentazione del carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui al precedente art. 4, dovrà essere annotata in calce a tale rendiconto.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci. I documenti di bilancio devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

ART.6 I SOCI

L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e

non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso. Non è possibile prevedere alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

ART.7 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, le eventuali reiezioni debbono essere motivate.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari. Il socio decade automaticamente in caso di mancanza di qualsiasi atto di partecipazione per tre anni consecutivi. Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.



Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative eventualmente versate.

ART.8 DOVERI E DIRITTI DEI SOCI

Tutti i Soci sono obbligati:

- ad osservare il presente Statuto, gli eventuali Regolamenti interni e le Deliberazioni legalmente adottate dagli Organi associativi;
- mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti della Associazione;
- partecipare all'attività associativa.

Tutti i Soci hanno diritto:

- a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione,
- a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- ad accedere alle cariche associative;
- a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione con possibilità di ottenerne copia.

ART.9 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) L'Organismo di controllo alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 30 d.lgs. 117/2017;

5) Il Revisore legale dei conti alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 31 del d.lgs. 117/2017.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo

ART.10 ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'Associazione. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita della Associazione ed in particolare:

- 1) approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- 2) elegge i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori;
- 3) delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- 4) delibera l'esclusione dei Soci;
- 5) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute

dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi ai soci almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i Soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei Soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello Statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli Associati e per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'Albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario.

ART.11 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove nominati dall'Assemblea dei Soci fra i Soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i Soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità il Consiglio può nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica.

Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

2) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;

3) nominare il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario;

4) deliberare sulle domande di nuove adesioni;

5) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano

spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione

della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua

assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, da altro mem-

bro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni anno e ogni qual-

volta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno la metà dei consi-

glieri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la

presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole

della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da

recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione,

contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In

difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di

preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano

tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segre-

tario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione,

vengono conservati agli atti. Il Consiglio Direttivo può attri-

buire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati



atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

ART.12 IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei Soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

ART.13 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Se per due esercizi consecutivi sono superati due dei tre limiti dimensionali di cui all'art. 30, comma 2, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., l'Associazione deve nominare un Organo di controllo, anche monocratico, che svolga le funzioni di cui ai commi 6,7, e 8 dello stesso articolo 30.

I componenti dell'Organo di controllo sono dotati dei requisiti professionali richiesti dall'art. 30, comma 5, d.lgs. 117 cit.

L'Organo di controllo svolge anche la revisione legale dei conti dell'Associazione, al superamento, da parte di questa, dei limiti



dimensionali di cui all'art. 31, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., sempreché i suoi componenti siano dotati dei requisiti professionali a tal fine richiesti dalla normativa, e ove la Assemblea non abbia diversamente deliberato, attraverso la nomina di distinto Organo.

ART.14 SCIoglimento

In caso di scioglimento per qualunque causa, l'Associazione devolve il suo patrimonio ad altre associazioni di promozione sociale con finalità identiche o analoghe o comunque per fini di utilità sociale.

ART.15 RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.



